BOLLETTINO PARROCCHIALE

NATALE 2023

PARROCCHIA S. SISTO II°
- CALDONAZZO -



NATALE: SULLA SABBIA O SULLA ROCCIA?

Basta tener conto di quanto capita durante l'anno: fiumi e torrenti che esondano, smottamenti e frane, città intere allagate, danni ingenti alle case, alle fabbriche, alle aziende agricole, alle persone.

Forse per il cambio del clima, forse per la mancanza di prevenzione, forse per leggerezza o superficialità. Questo mi fa tornare alla mente le parole di Gesù: "Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.

Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde perché era fondata sulla roccia" (Mt. 7, 24-25).

É la nostra vita l'opera più importante che noi stiamo realizzando; su quale fondamento costruiamo? Qual è l'ingegnere, il geologo, l'esperto che può indirizzare le nostre scelte? Ci sono tante realtà, tanti interessi, tante persone che cercano di indirizzarci, non sempre a nostro vantaggio.

lo provo ogni giorno a dar credito a Gesù che mi invita ad ascoltare la sua parola.

Mi fa paura che la mia vita si trasformi in una frana, che tutto crolli per non aver valutato bene dove costruire.

È per questo che il nostro vescovo Lauro ci stimola personalmente e ogni volta che ci troviamo insieme a lasciarci sempre illuminare dall'ascolto della Parola di Dio. Troppo spesso sono altre parole che prendono il sopravvento, e non sempre per guidarci al bene.

In secondo luogo Gesù ci invita a mettere in pratica la sua Parola. Quante parole, quante promesse che durano solo il tempo di esprimerle e poi cadono nel vuoto, nel dimenticatoio: da parte di altri e da parte nostra!

Che cosa significa mettere in pratica la parola di Gesù? La risposta è molto semplice. Significa amarci come ci ama Lui.

Noi siamo tutti unici, irripetibili, diversi; ma se camminiamo in questa direzione riusciamo a formare famiglia, a formare comunità, a diventare un unico corpo dove le diversità convivono e si arricchiscono reciprocamente. E dove tutto sembra sfaldarsi, dove ognuno sembra andare per proprio conto, dove non c'è più la luce che ci fa capire come il bene di ognuno cresce e si alimenta in unione con gli altri, forse

è un vero colpo di fortuna la Parola di Gesù che ci da una dritta: "Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica costruisce sulla roccia"

A me piace che in un tempo in cui ogni cosa viene spazzata via da un'altra che qualcuno ha bisogno di rifilarci (computer, telefonini, macchine, prodotti ecc.) ci sia qualcosa che rimane saldo, a cui posso fare riferimento sempre perché non cambia ad ogni soffio di vento, non porta data di scadenza e non mi lascia in "braghe de tela".

Se tu vuoi, il Natale ci riannuncia che Lui è anche oggi in cammino per incontrarci.

Se lo ascoltiamo ci ritroveremo insieme e avremo modo di scambiarci un augurio non formale di BUON NATALE.

Jon Enrico dan Valentind



Luce del Cristo,
noi ti benediciamo.
Luce del Cristo,
luce nata da luce,
gioia eterna nei nostri cuori,
noi t'acclamiamo.



(Inno CFC)

Carissimi,

mentre noi stiamo preparandoci al Santo Natale nella normalità della vita quotidiana, tanti nostri fratelli stanno vivendo l'angoscia della persecuzione, della guerra e del dolore che strazia e non trova risposta. La situazione umana lacerante vissuta negli ultimi tempi di Giulia e Filippo, giovani delle nostre famiglie, ci ha messi di fronte a un dramma che interpella la vita di ciascuno e ci chiede di donare solidarietà e tenerezza a quanti il Signore mette sul nostro cammino.

La nostra fede ci assicura che il Padre pone nella sofferenza e nel dolore che segnano la nostra vita e l'esistenza di tanti nostri fratelli il suo dono, l'unico vero dono, il Figlio che ci ama e ci salva, Gesù che si fa uno di noi e rimane in mezzo a noi.

Il Natale è evento di grazia che celebra l'incarnazione del Figlio di Dio. Egli è la luce che illumina ogni uomo, l'eternità che si fa storia e, assumendo la nostra creaturalità, condivide il nostro cammino e si inserisce nelle vicende dell'umanità per infondere speranza, compiendo prodigi là dove noi siamo tentati di cedere allo scoraggiamento.

Con cuore umile e amante viviamo questo nostro tempo, assumendo *le gioie e le speranze*, *le tristezze e le angosce*, *dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono* (GS 1), e ci sentiamo interpellati a tendere la nostra mano per rialzare e confortare con la preghiera, la misericordia e la fiducia nella provvidenza.

Affidandoci al Signore, autore di ogni cosa, che ci assicura la sua presenza nella nostra vita e nella storia, viviamo il Santo Natale con sentimenti di ringraziamento e di lode, disponibili a condividere con i fratelli i beni ricevuti, a conservare la pace nelle privazioni, senza cercare privilegi e donando nella semplicità del quotidiano la tenerezza che riceviamo in dono dal Bambino Gesù che viene a salvarci.

Anche se i giorni sono incerti e sofferti, il nostro cuore sia nella gioia, perché sappiamo in chi abbiamo posto la nostra speranza. La luce di Cristo, luce del mondo, abiti i nostri cuori e raggiunga tutti diffondendo calore, pace, amore, amicizia e coraggio.

Con animo fraterno e grato per quanto possiamo umilmente condividere e per tutto il bene che ci viene donato, auguriamo a ciascuno la grazia di un Natale santo e di un Nuovo Anno benedetto dal Signore, portatore di pienezza di vita, giustizia e speranza

Sante Feste 2023/2024

Suor Bianca Maria, suor Mirella e suor Maria Gabriella Suore Terziarie Francescane Elisabettine di Caldonazzo

Il Trentino chiama l'Africa

Come sappiamo, l'arcidiocesi di Trento ha promosso l'iniziativa "Il Trentino chiama l'Africa" che ha preso il via il 30 settembre con la veglia di apertura del mese missionario e si è conclusa il 31 ottobre.

In questo periodo si sono svolte conferenze, dibattiti, incontri, con lo scopo di far conoscere meglio il continente coi suoi problemi, ad esempio quello del commercio delle armi, dei numerosi conflitti interni, ma anche dello sfruttamento delle sue risorse.

Una ventina di missionari operanti in Africa, per circa una settimana, hanno portato la loro testimonianza in giro per i nostri paesi incontrando adulti, ragazzi della cresima, bambini, studenti.

Agli studenti hanno parlato della spiritualità africana per farla meglio conoscere e anche dell'amore per la Parola e per lo studio della Bibbia.

Per quanto riguarda il dialogo interreligioso fra ISLAM e CRISTIANESIMO Nicoletta Gatti, docente universitaria, afferma che l'appartenenza culturale alla tradizione africana è sia del cristianesimo, sia dell'islam e ciò facilita il dialogo sul piano teologico, sociale e di fede. L'identità si chiarisce nell'incontro con l'altro.

Il vescovo Giuseppe Filippi con soddisfazione dice:" Nella visita alle scuole del Trentino abbiamo trovato un grande interesse al dialogo e all' incontro con altri popoli. Siamo rimasti favorevolmente impressionati dalla curiosità dei ragazzi e dal loro interesse verso mondi a loro sconosciuti. Possiamo dire di essere stati accolti con grande interesse, cordialità e attenzione."

Il 27 ottobre si è tenuta in duomo la veglia missionaria. I missionari sono stati accolti dall'arcivescovo Lauro, dal vescovo emerito Luigi e dal neo delegato dell'area testimonianza ed impegno sociale don Mauro Leonardelli. Quattro dei missionari presenti hanno condiviso la loro testimonianza, intercalata con canti africani eseguiti da un gruppo di giovani molto bravi: Padre Flavio Paoli missionario in Burchina Faso, Nicoletta Gatti docente di studi biblici all'università del Ghana, Olivia Olivo missionaria in Tunisia, sr. Maria Martinelli, missionaria in Sud Sudan.

Da tutte le testimonianze è emerso come il missionario opera fra la gente, non impone, ma condivide la vita della gente della comunità con umiltà e rispetto. Parole ribadite da sr. Agnese Giovanazzi di Mori, che ha tenuto l'omelia della S.Messa delle 10.30 nella Giornata Missionaria Mondiale qui in parrocchia. Abbiamo avuto quindi l'opportunità di conoscere qualcosa della terra in cui opera: il Benin.

Fra i vari progetti che segue sr. Agnese, c'è il "microcredito per donne lavoratrici", che è anche quello a cui partecipa la nostra associazione con il mercatino dell'Immacolata. È un aiuto a seguire i corsi di alfabetizzazione per delle donne che hanno una piccolissima attività commerciale, le quali assentandosi dal lavoro hanno però un mancato guadagno. Le banche non possono o non vogliono occuparsi di loro, quindi le suore della Divina Provvidenza, di cui fa parte sr. Agnese Giovanazzi, prestano loro una piccola somma da far fruttificare e restituire secondo determinate regole. Per esempio prestito 10, rimborso 6, funzionalità del progetto 1, interesse per la donna 3. Servono quindi fondi per sostenere il progetto.

Il lavoro da fare è sempre molto e variegato, ma questi missionari sono qui per dirci che serve anche il nostro impegno nel dialogo e nella ricerca della concordia, anche nei luoghi dove noi viviamo.

A tutti l'augurio di un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Gruppo missionario ODV



PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE S. BATTESIMO ANNO 2024

(Caldonazzo - Calceranica - Centa - Tenna)

| Incontro preparazione | CALCERANICA | CALDONAZZO |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|
| | Celebrazione Ore 15.00 | Celebrazione Ore 15.00 |
| chiedere ai referenti Calceranica | 18 febbraio | |
| 7 marzo ore 20.30 | | 10 marzo |
| chiedere ai referenti Calceranica | 14 aprile | |
| 9 maggio ore 20.30 | | 12 maggio |
| chiedere ai referenti Calceranica | 7 luglio | |
| 5 settembre ore 20.30 | | 8 settembre |
| chiedere ai referenti Calceranica | 6 ottobre | |
| 24 ottobre ore 20.30 | | 27 ottobre |



Festa della famiglia

Puntualmente la domenica successiva al santo Natale la Chiesa celebra la Festa della Famiglia. Nel vangelo di questa domenica ci viene proposta a modello la sacra famiglia di Nazareth, dove le difficoltà e i problemi non mancano ma il desiderio di realizzare la volontà di Dio, anche quando non si riescono a spiegare e comprendere gli avvenimenti, ha il sopravvento.

La famiglia riveste da sempre un ruolo importante all'interno della società ed è così anche ai nostri giorni. Purtroppo il ritmo frenetico delle giornate e degli impegni, a volte improrogabili, la mette a dura prova. Ma questo non ci deve spaventare, il Signore è sempre pronto a sorreggerla e illuminarla mostrando la strada da percorrere, sta negli sposi rendersi aperti e disponibili alla Parola del Signore ed ai suoi insegnamenti.

Quest'anno questa festa cadrebbe il 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno. Considerato che la nostra parrocchia celebra in modo solenne il Te Deum di ringraziamento, durante il quale si fa memoria dell'incendio della Villa e si rinnova il voto fatto dai nostri avi, la Festa della Famiglia è spostata alla domenica successiva 7 gennaio, festa del battesimo di Gesù. Pertanto alla santa messa delle 10.30 invitiamo e festeggiamo indistintamente tutte le coppie di sposi della nostra comunità, qualunque sia il loro traguardo di matrimonio raggiunto, insieme ai piccoli battezzati nel corso del 2023. Ogni anno vissuto insieme è dono di Dio ed ogni traguardo raggiunto merita un ringraziamento al Signore, Lui che un giorno vicino o lontano ha benedetto l'amore e consacrato l'unione.

Con questo annuncio sul bollettino parrocchiale che entra in ogni casa e letto da ogni famiglia, tutti gli sposi si sentano pertanto invitati a partecipare.

Il nostro paese è ormai diventato grande e, molte nuove famiglie lo hanno scelto per abitarvi, perciò diventa difficile raggiungere tutti e soprattutto non trascurare nessuno. Pertanto cari sposi vi aspettiamo il 7 gennaio alla s. Messa delle ore 10.30 per rendere lode e ringraziare il Signore formando così tutti insieme una grande famiglia.



Martino Zavarise, a fine luglio è partito per Taiwan.

Ha scritto una lettera per raccontarci come si trova, come va la sua vita.

E' arrivato sull'isola i primi di agosto, ad accoglierlo ha trovato Paolo, Antonio, Emanuele e Simone, i confratelli che vivono lì in missione. Sta bene! Si trova in un mondo tutto nuovo e da scoprire. Paolo è lì da vent'anni: è lui che lo introduce nel posto in cui è, e risponde alle sue domande, è professore di italiano nell'Università Cattolica, dove anche Martino studia cinese. C'è Emmanuele, anche lui insegna italiano e Antonio che è lì da 8 anni ed è parroco di una grande parrocchia vicina sia a casa loro sia all'università, la parrocchia di San Paolo. Oltre allo studio del cinese, Martino accompagna Antonio in parrocchia, occupandosi dei giovani. E infine c'è Simone, che è lì da 4 anni, e fa il parroco a San Francesco Saverio. Racconta che il clima in casa è molto bello. C'è grande attenzione da parte di tutti a condurre una vita bella e insieme.

La loro casa si trova in un quartiere di New Taipei City, diciamo l'hinterland di Taipei. È una zona molto tranquilla, con tantissime case e molto affollata, e nel bel mezzo di un mercato, tutti i giorni dell'anno.

Martino nella lettera ci spiega come imparare la lingua sia importante, difficile però entusiasmante! Ovviamente in questo inizio, ci spiega Martino, c'è tutto il sacrificio di non poter parlare con le persone, di non capire a meno che qualcuno non traduca, e questo dà l'impressione di non incontrare davvero l'altro che hai davanti: ci vuole la consapevolezza che l'altro non lo incontri solo perché sai parlare con lui, ma lo incontri perché ti apri all'altro, lo lasci entrare. In questo momento è tutto senza parole, è un linguaggio fatto di presenza, di ascolto, di cercare di capire, di stare insieme.

Il cinese, ci racconta Martino, ha la particolarità di essere una lingua tonale. A seconda di come fletti il suono di una sillaba, dici una cosa o un'altra completamente diversa, l'ambiguità che questo può creare, a volte è molto divertente. Conclude Martino dicendo che guardare insieme verso Cristo riempie la nostra vita e ci rende vicini, pur venendo da storie così lontane.

Martino ci saluta tutti con affetto.

Non possiamo fare altro che pregare per lui e augurare buona permanenza e buon lavoro a questo giovane che riesce a trasmetterci l'entusiasmo e la commozione delle relazioni semplici e belle, che si possono instaurare, nonostante la difficoltà della lingua.

Nel prossimo bollettino che arriverà nelle case per la santa Pasqua, daremo più spazio a Martino e alla sua esperienza missionaria. Che il Signore vegli su di lui e su tutti i giovani che in ogni luogo riescono a fare del bene.

Prossimi appuntamenti

venerdì 22 dicembre

ore 20.00 celebrazione penitenziale comunitaria.

sabato 23 dicembre

ore 14.00-18.00 confessioni individuali.

domenica 24 vigilia del santo Natale

ore 10.30 santa messa veglia di Natale

ore 23.00 santa messa della notte.

lunedì 25 dicembre SANTO NATALE

ore 10.30: santa messa ore 19.00: santa messa

martedì 26 dicembre

ore 14.30: santa messa per anziani e ammalati



domenica 31 dicembre 2023

ore 19.00: santa messa solenne di ringraziamento nel ricordo del voto per la

fine dell'incendio in via della Villa, seguita dall'esposizione del SS.

Sacramento, canto del "Te Deum" e benedizione Eucaristica!

lunedì 1 gennaio 2024

ore 10.30: santa messa ore 19.00: santa messa

sabato 6 gennaio 2024 <u>Epifania del Signore</u> Giornata dell'Infanzia missionaria

ore 10.30: santa messa. ore 19.00: santa messa.



SEGNI DI SPERANZA NELLA CATECHESI

Il vescovo Lauro ha iniziato la sua riflessione all'Assemblea di zona che si è svolta a Pergine nel mese di novembre con un piccolo rimprovero: spesso manchiamo di speranza!

Cosa significa questo per la nostra tanto bistrattata e criticata catechesi, per i catechisti, per le famiglie e per i bambini e ragazzi, per le persone che si impegnano in altri ambiti della comunità, ma anche per chi ci guarda dall'esterno? E' davvero un cammino così sterile?

Proviamo ad indossare gli "occhiali della speranza".

Partiamo dai ragazzi e dalle famiglie: è vero ci lamentiamo che non partecipano, che vengono a catechesi, ma poi mancano alla Messa domenicale, che si impegnano in vista dei sacramenti e poi spariscono. Tutto vero, ma guardiamo anche alle famiglie con bambini, anche molto piccoli, che non mancano mai alla domenica, alle Messe di catechesi ben partecipate da ragazzi e genitori, non ci saranno domenica prossima, ma questa volta c'erano! Quest'ultimo pensiero lo abbiamo sentito anche dal vescovo Lauro.

Pensiamo agli incontri di catechesi e alle celebrazioni in occasioni dei sacramenti: negli anni ci sono stati dei cambiamenti, come è giusto che sia, le tradizioni si possono cambiare, alcune cose vanno rese più semplici, le forze a disposizione sono poche e ci dobbiamo chiedere se vale la pena sovraccaricare chi si mette a disposizione o se è meglio rinunciare al "si è sempre fatto così", meno proposte curate e preparate al meglio, meno appuntamenti, ma la sicurezza di poterli offrire e la speranza che sia chi li propone sia chi è invitato a partecipare lo faccia con gioia.

Ho scritto usando il noi pensando alla comunità, vorrei passare alla prima persona singolare e raccontarvi come vedo io la catechesi con i "miei occhiali della speranza". Innanzitutto penso alle famiglie che sono presenti, che ti sostengono e ti ringraziano perché metti a disposizione il tuo tempo e le tue capacità per i loro figli, ai bambini più piccoli che iniziano con entusiasmo un cammino nuovo e ti salutano sorridenti quando ti vedono, ai più grandi che in un'età particolare ti dicono di sì quando proponi di aiutare per la raccolta viveri o il Banco Alimentare e sono bravissimi nel loro servizio.

E poi penso ai "miei catechisti", permettetemi di chiamarli così, non perché io sia qualcosa di più di loro, ma perché faccio del mio meglio per tenere un po' unito il gruppo e per coordinare le cose.

Vedo tanti segni di speranza: la catechista con bambini molto piccoli che non ha mai smesso di portare avanti il suo impegno; la catechista che si è proposta e ho sentito al telefono ancora prima di collegare il suo nome al suo volto, l'avevo vista ancora a Messa, ma non sapevo chi fosse, non le avevo mai parlato; la più giovane del gruppo che fra mille impegni tiene duro e quanto impegno ci vuole a relazionarsi con altre catechiste e genitori che sono di un'età molto diversa e con modi di vedere diversi; la catechista che si è offerta per aiutare e poi si è trovata responsabile di due gruppi e incastra gli incontri di catechesi nella pausa pranzo per poi scappare al lavoro; la

catechista amica di vecchia data che pur con un lavoro impegnativo mi ha detto che c'è per aiutarmi perché lo fa con gioia; la catechista che si era presa un pausa e ha ripreso per aiutare chi era rimasta sola e formano un duo con tante idee; la catechista che in settembre mi ha scritto "... volevo dirti che se ci fosse bisogno di una catechista a supporto io sono disponibile", mi ha rallegrato la giornata e si presenta sempre col sorriso e la disponibilità a mettersi al servizio; la catechista che ha detto che non riesce più però poi è sempre disponibile per aiutare il coretto suonando la chitarra, come non ricordare allora il coretto e chi si prende cura del canto con l'aiuto delle figlie; per ultimo l'unico catechista uomo che si è sentito dire "sei ancora nel periodo di prova, vediamo se lo superi", l'ho detto con affetto, certo che il suo aiuto è prezioso, speriamo non si spaventi quando ci incontreremo per programmare!

Non siamo certo perfetti, ma facciamo del nostro meglio e stiamo cominciando a collaborare con i catechisti delle parrocchie vicine come in occasione della preghiera di inizio anno catechistico ad ottobre o per l'incontro per i ragazzi di terza media o per la celebrazione della Confermazione. Sono piccoli passi per camminare insieme, ma credo siano importanti.

Per portare la speranza e l'annuncio della nascita di Gesù vengono riproposti alcuni appuntamenti tradizionali: la partecipazione al presepe vivente sabato 23 dicembre, la celebrazione con il vescovo Lauro mercoledì 27 dicembre in Duomo a Trento per il mandato ai Cantori della Stella e venerdì 29 dicembre la visita dei Cantori della Stella e la raccolta delle offerte per l'Infanzia Missionaria.

Per la visita dei Cantori della Stella il gruppo si presenterà in alcuni punti del paese all'orario stabilito e le persone che lo desiderano sono invitate ad accoglierli per lo scambio di auguri, ascoltare i canti e contribuire alla raccolta di offerte per l'Infanzia Missionaria. I punti di arrivo saranno segnalati con un cartello.

Di seguito il percorso che abbiamo pensato. Segnatevi il punto d'incontro più comodo per voi, vi aspettiamo per passare un momento in compagnia ed ascoltare l'annuncio di gioia di Gesù che è nato per noi!

- Giardino delle Suore ore 14.00
- Verso la fine della Villa ore 14.15
- Farmacia ore 14.35
- Corte Celeste ore 14.50
- Chiesa ore 15.15
- Via Prati Condominio Girasole ore 15.55
- Capitello via Monterovere ore16.30
- Ambulatorio ore 17.00
- Agritur Dal Perotin ore 17.30
- Frazione Brenta ore 18.15

Auguriamo un Natale di speranza a tutti! Sonia e i catechisti

IL CAMMINO SINODALE

Il CAMMINO SINODALE prosegue con la consapevolezza che siamo minoranza, e questa minoranza fa fatica a generare vita cristiana, ma anche con la voglia di trovare tutti insieme delle proposte che possono far germogliare nuovi sogni, far fiorire speranza, stimolare fiducia, intrecciare relazioni.



Lo vediamo anche nelle nostre celebrazioni eucaristiche, dove non sempre si respira la gioia della festa. A volte abbiamo nostalgia del passato che ci sembrava perfetto e facciamo fatica a scorgere i nuovi orizzonti che Dio ci sta mostrando.

La nostra risorsa continua a essere Gesù Cristo e il suo Vangelo: non un libro, ma una Persona, presente attraverso molti segni e testimonianze di vita.

Il vescovo in occasione dell'incontro a Pergine, l'11 novembre, ci ha consegnato quattro orizzonti: la gioia che nasce dalla scoperta del volto di Dio, narrato da Gesù; un'assemblea che celebra l'Eucaristia domenicale come una festa, non come un rito da assolvere; l'attenzione umile e costante per chi fa fatica; lo sguardo oltre la morte.

In questo orizzonte si inserisce anche il processo di unificazione degli enti giuridici parrocchiali.

E' nostra intenzione informarci e avvalerci dell'apposita Commissione che è a servizio dell'accompagnamento di questo cammino.



FESTA DELL'ANGELO CUSTODE

Quest'anno in occasione della festa dell'Angelo Custode, abbiamo avuto il piacere di avere tra noi il vescovo Lauro Tisi, a celebrare la s. Messa, a guidare la processione e ad impartire la benedizione su tutti i bambini e tutti noi. In questa particolare occasione hanno partecipato le associazioni di volontariato presenti nella nostra comunità. Inoltre abbiamo avuto modo di festeggiare i significativi anniversari di sacerdozio dei nostri sacerdoti.

Ecco la lettera di benvenuto del rappresentante del comitato parrocchiale :

Carissimo Vescovo Lauro,

la accogliamo con gioia nel giorno della festa dell'Angelo custode. In tutte le altre parrocchie questa festa ricorre in ottobre, a Caldonazzo invece la prima domenica di settembre. Il motivo è un voto fatto dalla comunità nel lontano 1839 a seguito di un episodio violento avvenuto nei confronti di un bambino. La comunità di Caldonazzo ha deciso quindi di chiedere all'angelo custode una protezione particolare per ogni bambino svolgendo tutti gli anni una processione per le vie del paese in cui si porta la statua dell'angelo.

Quest'anno siamo felici che sia Lei a presiedere la celebrazione eucaristica, a camminare con noi lungo le strade del nostro paese, a impartire la benedizione su tutti i bambini e su tutti noi.

Grazie caro arcivescovo per la sua presenza che ci conferma nella fede e ci aiuta a camminare come quel bambino: con una mano salda nella mano dell'angelo e l'altra aperta per accogliere e sostenere come in una catena la mano di qualche altro fratello.

Oggi la comunità parrocchiale vuole anche festeggiare e pregare per i Sacerdoti che a diverso titolo sono legati alla comunità di Caldonazzo: don Silvio Pradel che festeggia 50 anni di sacerdozio, don Armando Alessandrini che festeggia 45 anni di sacerdozio, don Paolo Vigolani e padre Michele Passamani che festeggiano i 10 anni di sacerdozio.

Desideriamo ringraziarli per la loro testimonianza, esprimere a tutti loro, al nostro parroco don Emilio, a lei vescovo Lauro e agli altri sacerdoti presenti il nostro affetto e affidare tutti con la preghiera all'angelo custode.

Anche la sindaca prima della messa ha rivolto il suo saluto al vescovo ed ai sacerdoti a nome della comunità civile.

Don Emilio nei saluti finali ha ringraziato tutte le associazioni per la massiccia risposta al suo invito e tutti i paesani per la grande partecipazione a questo significativo momento di fede comunitaria.

Manutenzione Straordinaria

alla Chiesa Parrocchiale

Il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia in accordo con il Parroco Don Emilio Menegol si è attivato per realizzare dei lavori straordinari di manutenzione alla nostra chiesa.

Il geometra Cesare Ciola seguendo le indicazioni fornite, ha redatto un progetto per il risanamento del rivestimento del basamento esterno della chiesa, che era deteriorato da tempo.

Nello stesso progetto, con opere svolte dalla ditta Nerobutto di Grigno, saranno realizzate nelle primavera 2024, la sistemazione della facciata di accesso principale e delle manutenzioni delle crepe e deterioramenti interni, con particolare

attenzione al raccordo tra il campanile e la struttura della chiesa stessa.

Sono già stati svolti anche lavori di messa in sicurezza della scala di accesso al coro, tramite posa di corrimano e installazione sul retro di ferma oscuri in ferro battuto questi lavori eseguiti dalla Carpenteria Tonezzer di Caldonazzo.

La spesa a preventivo dei vari lavori, sommando i lavori finora eseguiti e quelli ancora da eseguire, ammonta a 36.843,25 €.





Il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia dopo attente valutazioni ed analisi di varie soluzioni, anche economiche, intenderebbe eseguire dei lavori di miglioria alla struttura del Teatro/Oratorio e a Maso Urbanelli (caseggiato dove vivono le suore).

Per questi lavori di manutenzione alle strutture, che pur essendo parrocchiali, sono utilizzate e d'interesse di tutta la collettività, si chiede ai parrocchiani un sostegno economico diretto con offerte e/o attraverso le iniziative di raccolta fondi che si svolgeranno nei prossimi mesi.

Chi volesse devolvere un'offerta per il sostegno economico ai vari lavori, il conto corrente è il seguente:

Parrocchia San Sisto II di Caldonazzo

IBAN: IT57W0817834470000012000293

Cassa Rurale Alta Valsugana



La ragione dell'asino

Una volta gli animali fecero una riunione.

La volpe chiese allo scoiattolo: "Che cos'è per te Natale?"

Lo scoiattolo rispose: "Per me è un bell'albero con tante luci e tanti dolci da sgranocchiare appesi ai rami".

La volpe continuò: "Per me naturalmente è un fragrante arrosto d'oca. Se non c'è un bell'arrosto d'oca non c'è Natale".

L'orso l'interruppe: "Panettone! Per me Natale è un enorme profumato panettone!".

La gazza intervenne: "lo direi gioielli sfavillanti e gingilli luccicanti. Il Natale è una cosa brillante!".

Anche il bue volle dire la sua: "E' lo spumante che fa il Natale! Me ne scolerei anche un paio di bottiglie".

L'asino prese la parola con foga: "Bue sei impazzito? E' il Bambino Gesù la cosa più importante del Natale. Te lo sei dimenticato?".

Vergognandosi, il bue abbassò la grossa testa e disse: "Ma questo gli uomini lo sanno?".

Solo l'asino conosce la risposta giusta alla domanda fondamentale: «Ma che cosa si festeggia a Natale?».

Anche noi oggi vogliamo chiederci: "Qual è l'elemento essenziale del Natale?"

don Bruno Ferrero



Presepio in chiesa

Continuando la tradizione il presepio di quest'anno sarà realizzato dal Coro La Tor in occasione dell'inizio del 30° anno di attiività.

Attendiamo che qualche gruppo o associazione si offra per la realizzazione del presepio per il Natale 2024.

